

Euforia per il dollaro a New York: scommessa sul ribasso del petrolio

La rivalutazione non trova un tetto sull'onda di dati e interpretazioni ottimiste - Mutamenti nell'interscambio fra Stati Uniti e Italia

ROMA — Da New York giungono informazioni di una euforia sul futuro del dollaro che lascia sconcertati: lo yen a 250 per dollaro sarebbe solo questione di giorni, il marco scende a 2,92 per dollaro e continua a perdere... Questa euforia si basa su due fatti: il consolidarsi della convinzione che un «dollaro caro» non fa male alla crescita economica degli Stati Uniti (e quindi nemmeno gli alti tassi che ci stanno dietro); il getto continuo di notizie e commenti circa l'equilibrio con cui procede la congiuntura. In giugno l'indice previsionale scende dello 0,9%, il surriscaldamento quindi è evitato. Il mercato, in sostanza, rompe gli equilibri monetari ma rispetta quelli degli scambi.

	1/8	31/7
Dollaro USA	1788,25	1782,475
Marcò tedesco	613,40	615
Francò francese	200,15	200,55
Francò olandese	543,70	544,50
Francò belga	30,415	30,448
Sterlina inglese	2331,375	2330,70
Sterlina irlandese	1892,85	1892,875
Corona danese	168,225	168,50
ECU	137,60	137,605
Dollaro canadese	1366,80	1363
Yen giapponese	7,278	7,241
Francò svizzero	723,05	722
Scellino austriaco	87,322	87,509
Corona norvegese	213,535	213,35
Corona svedese	212,275	212
Marcò finlandese	281,915	282,31
Escudo portoghese	11,805	11,845
Peseta spagnola	10,857	10,878

Mortillaro: ancora aumenti e senza contrattarli

ROMA — La ripresa economica continua, ma con un ritmo inferiore a quello auspicato nei primi mesi dell'anno. È quanto risulta da una indagine della Fedezmeccanica, presentata ieri dall'amministratore delegato dell'organizzazione Felice Mortillaro. Nel secondo trimestre del 1984 la produzione metalmeccanica è aumentata del 4,6 per cento allo stesso periodo dell'83, per effetto della ripresa del mercato interno. Per i prossimi tre mesi gli industriali prevedono il mantenimento degli attuali livelli produttivi ma un calo dell'occupazione.

La presentazione dell'indagine è stata presa a pretesto da Felice Mortillaro per continuare la sua polemica col sindacato. Mortillaro ha rilevato che la «regua» della contrattazione aziendale finora «ha sostanzialmente tenuto», ma ciò a suo avviso non significa che successivamente potranno essere avviate trattative integrative salariali. L'amministratore delegato ha aggiunto che le aziende continueranno a corrispondere premi e emolumenti salariali ai lavoratori più qualificati, al di fuori della contrattazione sindacale, perché secondo lui rappresenta un «diritto» dovere dell'imprenditore pagare la qualità e quantità di lavoro che supera la media.

Brevi

Intesa rinviata per Cornigliano
ROMA — L'accordo tra imprese pubbliche e industriali privati per rilevare lo stabilimento Italsider di Cornigliano è rinviato a settembre. Il pool dei siderurgici privati interessati all'operazione non è dunque riuscito a superare i contrasti interni tra i vari Leali, Sassone, Lucchini e Regis. La notizia viene da fonte sindacale.

Energia elettrica: aumenta la richiesta
ROMA — Nel mese di luglio la richiesta di energia elettrica ha fatto segnare un incremento del 4 per cento allo stesso periodo dell'83. Lo rende noto l'Enel precisando che l'incremento progressivo dal primo gennaio al 31 luglio dell'84, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente risulta pari al 6,8 per cento.

Cresce la produzione auto nel primo semestre
ROMA — Cresce in modo consistente la produzione di automobili nell'industria italiana mentre i veicoli industriali continuano ad accusare i pesanti effetti della crisi del settore. Sono questi i risultati dei primi sei mesi 1984 comunicati ieri a Torino dall'Ania, l'Associazione Nazionale fra le Industrie Automobilistiche. Le vetture prodotte sono state nel semestre 829.340 contro le 731.268 dello stesso periodo dell'anno scorso, con un incremento del tredici e quattro per cento.

I dati sono utilizzati, giorno per giorno, per giustificare e «spiegare» fatti che potrebbero avere conseguenze enormi sui prossimi anni. L'ufficio dell'Istituto per il commercio estero italiano a Los Angeles fa il punto sull'interscambio Italia-USA in regime di caro-dollaro. L'aumento del 11% nei primi cinque mesi dell'84 mostra quanto influisce il cambio della moneta ma la struttura degli scambi non si modifica. La quota di mercato italiana sale dal 2,17 al 2,30%. Il volume degli acquisti statunitensi è stato di 3.100 miliardi. Del resto, in testa sono come sempre scarpe, gioielleria, tessili e vestiario, vino. Le vendite di macchinario industriale sono state di 169 miliardi e costituiscono la principale voce fra i beni strumentali. Il settore delle macchine utensili, ad esempio, non si è ripreso.

Si accumulano dati a mostrare che uno dei cardini della situazione monetaria sarà il petrolio. I compratori ritengono maturo un ribasso di tre dollari; altri prevedono una domanda così bassa in rapporto alla produzione da giustificare il ribasso di 5-6 dollari. Le compagnie degli Stati Uniti sono scese in campo, a fianco dell'Arabia Saudita e di altri paesi esportatori, per impedire questi ribassi. In questo momento la pressione è sul governo di Londra cui si chiede di non seguire la Nigeria in un eventuale ribasso, o sconto, sul listino. Gli inglesi devono rassegnarsi a perdere esportazioni con danni alla redditività, all'erario, alla bilancia dei pagamenti. Perdite che un ribasso guidato potrebbe attenuare.

Benché le compagnie statunitensi siano contrarie al ribasso del prezzo resta il fatto che questo favorirebbe il riequilibrio dell'economia statunitense: meno deficit in bilancia estera e meno pressione sui costi e prezzi interni. Se il petrolio ribassa — si spingono a dire alcuni osservatori — il prolungamento della ripresa economica nell'85 viene assicurato a livello mondiale a spese del blocco dei paesi esportatori di greggio.

Il bilancio di 1356 imprese dice perché resta la crisi

ROMA — La riduzione del potere d'acquisto e degli sbocchi commerciali ha reso vanti gran parte degli sforzi fatti per rafforzare le imprese. Il fatturato (ricavi dalle vendite) di 1.356 imprese medie e grandi i cui bilanci sono stati esaminati da «Medio-banca» è aumentato del solo 8,1% nelle aziende private e del 13,3% in quelle pubbliche; in media meno dell'inflazione. Le vendite realizzate in confronto al capitale investito negli impianti sono percentualmente diminuite. Vale a dire, la capacità produttiva è stata meno utilizzata, i costi di capitale sopportati per la produzione sono aumentati. Un vero risanamento delle imprese, in particolare dell'industria, appare irrisolvibile al di fuori di una ripresa dell'economia in cui tutti i soggetti economici — a cominciare dai lavoratori — trovino un maggiore spazio.

Ciò detto, le novità non mancano all'interno dei bilanci. La rivalutazione monetaria esente da imposte, consentita nel marzo 1983 con la Ventini-bis, ha incrementato di 25.471 miliardi gli «immobilizzati» delle 1.356 imprese. Però solo 4.150 miliardi sono andati ad ammortamenti (fondo rinnovo impianti) mentre 12.663 miliardi sono stati portati a riserva. Altri 1.400 miliardi sono andati a coprire perdite e 650 distribuiti per aumento gratuito dei capitali.

Sta di fatto che la situazione resta diversissima da un settore all'altro. Fra il gruppo delle «aziende pubbliche» siderurgia e miniere riescono a peggiorare i bilanci concentrando il 50% delle maggiori perdite. L'aumento dei profitti, benché contrastato dal basso livello della produzione, ha portato all'aumento del 50% nell'autofinanziamento delle imprese private. Sono state fatte ricapitalizzazioni per circa seimila miliardi nel corso del 1983 e, inclusi i sovrappiù, gli azionisti hanno versato 7.500 miliardi; per quattro quinti queste ricapitalizzazioni sono state fatte da imprese dell'area pubblica. Ma quattromila

miliardi dei nuovi capitali sono andati a coprire perdite per cui, alla fine, la ricapitalizzazione si presenta assai modesta.

Come osserva «Medio-banca», il grande asente nella formazione del capitale d'impresa resta il risparmio privato. Le nuove sottoscrizioni vengono versate o tramite gli enti di gestione statali o tramite società finanziarie e banche, solo in minima parte dai privati. Il divorzio fra risparmio ed impresa produttiva si conferma intero, al termine della «grande ristrutturazione 1980-83», in cui qualcuno ha voluto vedere chissà quale rinascita del capitale privato.

Ricapitalizzazioni ed autofinanziamenti hanno consentito di ridurre l'indebitamento. Ma è tutto positivo? Le banche hanno addirittura ridotto di 500 miliardi i crediti alle imprese pubbliche. Alle fine sembra che il fatto determinante sia la mancata espansione della produzione e, quindi, la persistente scarsità di investimenti. L'impresa cerca di liberarsi dei debiti più onerosi, la banca non fa nuovi crediti per insufficienza di programmi e di capacità di rischiare. Tutti «rientrano» e l'occupazione scende del 6% nel settore privato delle imprese nel solo anno 1983. La ristrutturazione c'è stata; il ritorno ad una fase di sviluppo su basi solide, no.

Nuovo rinvio per l'Intesa pubblica-privati su Cornigliano
ROMA — L'accordo tra imprenditori pubblici e privati per rilevare lo stabilimento Italsider di Cornigliano è rinviato a settembre. Il pool dei siderurgici privati interessati all'operazione non è dunque riuscito a superare i contrasti interni ed i veti incrociati tra i vari Leali, Sassone, Lucchini e Regis. La notizia è stata informalmente comunicata all'FLM dai dirigenti della Finsider che oggi, nell'incontro già fissato, dovranno esporla ufficialmente ai dirigenti del sindacato. Nella federazione dei metalmeccanici il rinvio dell'Intesa per Cornigliano è stato accolto con molta preoccupazione.

Renzo Stefanelli

SIPRA S.p.A.
Sede in Torino - Via Bertola, n. 34
Capitale Sociale L. 8.000.000.000 interamente versato - n. 228/930 Reg. Soc. del Tribunale di Torino - Codice Fiscale n. 00471300012
BILANCIO AL 31/12/1983

STATO PATRIMONIALE (AL 31 DICEMBRE 1983)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
A - Capitale immobilizzato		A - Capitale sociale e riserve	
1 - Terreni	38.586.266	1 - Capitale sociale	8.000.000.000
2 - Immobili per uffici	5.889.158.942	2 - Riserva legale	1.600.000.000
3 - Mobili	612.181.684	3 - Riserva straordinaria	11.377.000.000
4 - Macchine ed attrezzature varie	771.019.074	4 - Riserva tassata	183.215.162
5 - Macchine elettroniche C.E. ed uffici vari	299.678.832	5 - Riserva tassata ex art. 44, 19, 12, 13 n. 823	203.071.433
6 - Automobili	144.612.167	6 - Riserva legge 2.12.1975 n. 576	638.000.000
	7.745.257.015	7 - Riserva legge 19.1.83 n. 72	4.200.000.000
			26.177.286.595
B - Oneri prelevati		D - Fondi destinati	
1 - Sistemazione locali non di proprietà	153.667.073	1 - Fondo di trattamento fine rapporto	13.805.474.887
2 - Altri oneri pluriennali	30.000.000	2 - Fondo previdenza	4.336.000.710
	183.667.073	3 - Fondo di supplenza di clientela (Agis)	50.638.302
C - Partecipazioni		4 - Fondo imposte e tasse	364.858.000
1 - Partecipazioni azionarie	3.258.543.433	5 - Fondo rischi su crediti tassati	5.346.565.798
		6 - Fondo rischi su crediti - 1° comma	3.269.802.682
D - Titoli a reddito fisso		7 - Fondo rischi su crediti - comma aggiuntivo	1.219.239.246
1 - Titoli a reddito fisso	13.200.000	8 - Fondo rischi su crediti diversi	1.992.827.486
			9.247.753.612
E - Conti finanziari		C - Fondi di ammortamento	
1 - Cassa	155.679.682	1 - Immobili per uffici	894.171.659
2 - Banche	1.199.692.662	2 - Mobili	216.501.512
	1.355.372.344	3 - Macchine ed attrezzature varie	359.138.512
F - Crediti ed attività varie		4 - Macchine elettroniche C.E. ed uffici vari	201.841.910
1 - Crediti verso clienti	238.948.123.998	5 - Automobili	103.282.572
2 - Effettivi	2.227.378.546		1.974.935.985
3 - Crediti verso Soc. Controllate e Collegate	12.216.226.300	D - Debiti e passività varie	
4 - Crediti verso diversi	16.765.674.219	1 - Debiti verso Banche	11.378.258.190
5 - Partite diverse	457.061.184	2 - Debiti verso fornitori	1.115.409.355
6 - Depositi bancari	94.130.010	3 - Debiti verso la clientela	169.890.643.749
7 - Rate attivi	596.250	4 - Debiti verso diversi	41.105.667.797
8 - Racconti attivi	2.964.583.538	5 - Racconti passivi	105.516.017
	294.031.819.065	6 - Imposta sul valore aggiunto	11.165.348.287
Primo totale	306.591.858.942	F - Rivalutazioni esercizi precedenti	67.665
		G - Utile dell'esercizio	4.465.708.619
G - Conti d'ordine		Primo totale	306.591.858.942
1 - Depositi e cauzioni Amministrazioni	2.400.000		
2 - Effetti di Terzi depositati a garanzia	127.000.000		
3 - Terzi per mut. cauzioni depositate	3.000.000		
	132.400.000	G - Conti d'ordine	
Totale complessivo	306.724.258.942	1 - Amministrazioni per depositi a cauzione	2.400.000
		2 - Terzi per effetti in garanzia	127.000.000
		3 - Terzi depositati presso Terzi a cauzione	3.000.000
		Totale complessivo	306.724.258.942

CONTO PROFITTI E PERDITE (ESERCIZIO 1983)

COSTI		RICAVI	
A - Spese per acquisti di beni	2.301.677.007	A - Ricavi pubblicitari:	
B - Spese per prestazioni di lavoro subordinato e relativi contributi	18.863.600.776	- Radio	69.253.554.660
C - Percezioni e oneri:		- Televisione	362.812.372.200
- Radio	64.656.738.432	- Cinema	9.910.122.032
- Televisione	344.654.558.875	- Stampa	173.364.448.411
- Censura	5.232.977.034		615.211.227.623
- Stampa	126.872.629.285	B - Proventi degli investimenti immobiliari	18.836.687
D - Spese per prestazioni di servizi	543.418.898.646	C - Dividendi delle partecipazioni in Società Controllate e Collegate	38.400.000
E - Imposte e tasse:		D - Interessi dei titoli a reddito fisso	2.376.000
- dell'esercizio	7.137.241.243	E - Interessi dei crediti verso Banche	2.131.993.101
- degli esercizi precedenti	11.123.218	F - Interessi dei crediti verso Società Controllate e Collegate	810.846.525
F - Interessi sui debiti verso banche	7.190.364.461	G - Interessi dei crediti verso la Clientela	2.173.369.149
G - Interessi su altri debiti	7.482.154.016	H - Interessi di altri crediti	1.818.903.228
H - Spese e altri oneri finanziari	344.246.169	I - Competenza gestione Associazione l'Orto	293.915.909
I - Ammortamenti	423.663.176	J - Competenza gestione Associazione Paese Sera	419.652.765
J - Accetti, fondi di trattamento fine rapporto e provv. personale	3.324.730.711	K - Proventi e ricavi diversi e sopravvalenze attive	12.232.752.849
K - Accetti, fondi ind. suppl. di clientela	11.924.397		
L - Accantonamento al fondo imposte	23.000.000	Totale complessivo	635.152.173.816
M - Accetti, fondi rischi su crediti tassati	1.200.000.000		
N - Accantonamento al fondo rischi su crediti - art. 44, 1° comma	1.263.843.562		
O - Competenza Associazione Giornale Nuovo	2.168.169.999		
P - Spese e perdite diverse e soprav. passivo	1.916.490.793		
Q - Utile dell'esercizio	4.465.708.619		
Totale complessivo	635.152.173.816		

ALLEGATO C

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ SIPRA S.p.A. - VIA BERTOLA, 34 - 10121 TORINO

EDITORI E TESTATE esercizio 1983	Minimo garantito	Entrate pubblicità	Entrate concessionaria	Entrate pubbl. annunc. stabili ed altri pubbl.	Modalità di pagamento	EDITORI E TESTATE esercizio 1983	Minimo garantito	Entrate pubblicità	Entrate concessionaria	Entrate pubbl. annunc. stabili ed altri pubbl.	Modalità di pagamento					
News Editor Avanti S.p.A. AVANTI	1.616.822.250	1.737.708.664	2.100.203.081	56.375.046	versamenti mensili con conguaglio annuale	Mondo Operario Ed. Avanti S.p.A. MONDO OPERAIO	50.000.000	111.263.341	165.494.058	5.530.000	versamenti mensili con conguaglio annuale					
News Editoriale Italiana S.p.A. AVVENIRE	1.605.366.219	1.445.215.823	2.019.896.499	23.256.248	versamenti mensili con conguaglio annuale	Coop. Libera Stampa S.r.l. - Socoop NOI DONNE		417.966.065	600.237.178		versamenti mensili con conguaglio annuale					
Coop. S.r.l. Giornalisti e Poligrafici CORRIERE MERCANTILE GAZZETTA DEL LUNEDI	1.259.619.430	1.160.111.746	1.670.922.776	15.108.222	versamenti mensili con conguaglio annuale	News Editoriale NUOVA SCIENZA		128.873.126	184.460.864		versamenti mensili con conguaglio annuale					
Gazzetta del Popolo S.p.A. GAZZETTA DEL POPOLO		1.851.489.576	2.636.252.115	33.563.974	versamenti mensili	E.R.I. Ed. Rai S.p.A. RADIOCORRIERE TV AGENZIA RAI NUOVA RIVISTA MUSICALE PORTOFELLO TV JUNIOR E DIARIO	7.918.497.817	10.106.812.041	178.521.480	229.473.000	21.873.640	versamenti mensili				
Soc. Europei di Edizioni S.p.A. IL GIORNALE NUOVO	14.775.701.644	13.029.943.936	18.117.456.678	152.159.407	versamenti mensili con conguaglio semestrale	Ed. Espionages RAGIONAMENTI	26.666.672	35.212.451	50.293.341	1.055.000	versamenti mensili con conguaglio annuale					
Editoriale Ligure S.p.A. IL LAVORO		336.647.780	510.413.171	15.853.397	versamenti mensili	L'Unità S.p.A. RINASCITA	200.000.000	148.483.136	210.876.374	3.943.065	versamenti mensili con conguaglio annuale					
Società Edizioni Sportive S.r.l. IL LAVORO DEL LUNEDI		50.900.223	79.232.849	324.000	versamenti mensili	Rivista Editoriale S.p.A. GENTE GIOIA GENTE MOTORI SCIENZA A VITA NUOVA GENTE STAGI SUPER BASKET EVA EXPRESS KALAM GIOIELLI TUTTOMOTO				107.489.055	41.796.880	4.701.510	2.000.000	11.746.940	5.211.505	versamenti mensili con conguaglio semestrale
Coop. F.I. Ed. «Il Manifesto» IL MANIFESTO	225.483.970	463.441.833	561.995.482	4.040.748	versamenti mensili con conguaglio annuale	Coop. Lavoratori della Comunicazione Associati IL SABATO		546.074.242	774.489.133		versamenti mensili con conguaglio annuale					
Soc. Ed. Alberti Culturali S.r.l. L'OPINIONE	84.700.000	169.376.797	242.531.304	2.574.500	versamenti mensili con conguaglio annuale	Editoriale Lavoro Advetrop CONQUISTE DEL LAVORO		18.153.955	25.833.564		versamenti mensili					
Soc. Ed. Il Popolo S.r.l. IL POPOLO	1.062.381.519	1.322.991.744	1.674.127.756	37.378.891	versamenti mensili con conguaglio annuale	Lavoro Italiano Soc. Ed. S.r.l. - Socoop LAVORO ITALIANO		21.872.355	31.044.754		versamenti mensili					
L'Unità S.r.l. L'UMANITÀ	278.401.774	244.401.202	353.005.553	15.341.552	versamenti mensili	Editoriale Sindacato Italiano S.r.l. - Socoop RASSEGNA SINDACALE		29.413.355	41.918.564		versamenti mensili					
L'Unità S.p.A. L'UNITÀ	6.747.891.381	5.841.565.155	8.201.314.526	32.089.070	versamenti mensili con conguaglio semestrale	Tv Sorral & Canoni S.p.A. RIZZOLI EDITORE S.p.A. TV SOBRINI E CANONI	11.728.840.000	18.616.905.126	26.553.397.305	72.000.000	versamenti mensili con conguaglio annuale					
Agente Simpo Quotidiani Naz. ALMANACCO ASCA		18.944.900	23.133.200			News Editoriale Periodici S.r.l. SUCCESSO		682.030.246	976.678.605	2.630.000	versamenti mensili con conguaglio annuale					
SEPI - Soc. Coop. F.I. IL BORGHESE	50.000.024	38.081.438	54.402.628		versamenti mensili con conguaglio semestrale	Tv Sorral & Canoni S.p.A. TUTTO MUSICA E SPETTACOLO TUTTOSCUOLA		37.096.238	52.994.767		versamenti mensili					
Editoriale SYDE Italia S.r.l. COSMOPOLITAN	1.852.504.338	2.366.608.852			versamenti mensili con conguaglio semestrale	Editoriale Tattocool S.r.l. TUTTOSCUOLA		196.488.123	305.723.656	1.431.081	versamenti mensili con conguaglio annuale					
Colla S.p.A. CRITICA SOCIALE		72.124.833	102.934.511		versamenti mensili	Gruppo Editoriale Cretet S.p.A. TUTTOCINQUETTO TUTTOCINQUA		1.816.211.395	2.792.732.023		versamenti mensili con conguaglio semestrale					
Dardo S.r.l. SUPER EROICA CAPOLAVORI EROICA		63.301.196	111.624.935	10.296.191	versamenti mensili	Weekend S.p.A. WEEKEND		804.561.834	1.155.236.625	1.260.000	versamenti mensili con conguaglio annuale					
La Discussione S.r.l. LA DISCU																